

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

Le attività che emergono dal bilancio consuntivo 2018 confermano il ruolo della Fondazione CRUI quale ente dedicato ad attività e iniziative a supporto del sistema universitario, in stretto collegamento con le linee programmatiche della CRUI.

Attività di negoziazione su risorse elettroniche ed informatiche

Il bilancio evidenzia la continuità nelle attività di negoziazione centralizzata a beneficio del sistema universitario nazionale (con l'estensione di tale beneficio anche agli Enti di Ricerca che nel corso degli anni hanno chiesto di aderire al sistema negoziale della CRUI), per quanto attiene all'acquisizione delle risorse bibliografiche in formato elettronico e all'acquisizione delle licenze software e dei servizi di supporto ad esse connessi, entrambe attività tese a rappresentare una posizione contrattualmente forte e armonizzata del sistema universitario e della ricerca. Tali attività, come noto, si concretizzano in un'economia per il sistema, e confermano la necessità di un interlocutore competente e che conosca in modo approfondito i meccanismi di funzionamento degli Atenei e del mondo della ricerca. D'altro canto, le numerose richieste di adesione alle negoziazioni anche da parte di enti diversi dalle Università evidenziano l'assenza di un interlocutore alternativo per la gestione di questo segmento specifico di negoziazioni per il sistema della ricerca. Le attività menzionate hanno inoltre consolidato un patrimonio di relazioni e networking di competenze che si aggiunge come valore immateriale al valore finanziario delle attività menzionate.

Per quanto riguarda le **risorse bibliografiche elettroniche**, nel corso del 2018 è proseguito il consolidamento delle attività; si è ancora rafforzata la compagine delle istituzioni che partecipano all'accordo per i contratti negoziati a livello nazionale (sono ora circa 90 tra Università ed Enti di Ricerca); sono inoltre proseguite le attività di negoziazione, rinnovo e gestione dei contratti stessi con il coinvolgimento di competenze di tipo tecnico, legale ed

amministrativo-contabile: nel corso dell'anno sono stati attivati 12 nuovi team negoziali per la negoziazione di **12 nuovi contratti pluriennali** (che si sono aggiunti ai 3 team attivati nel corso del 2017): ai team, oltre allo staff della Fondazione CRUI, partecipano anche esperti delle Università; lo staff ha inoltre negoziato il rinnovo annuale di circa 10 contratti. Nel corso dell'anno sono stati **gestiti complessivamente 50 contratti**, per una spesa complessiva di circa 70 milioni di euro con un **risparmio per il sistema quantificabile in circa 30 milioni** nell'ultimo quinquennio.

Tra i principali editori coinvolti nelle attività di negoziazione: Science Direct con Elsevier, Nature, Springer, Wiley, Wos, Scifinder, Acs, Ebsco, Scopus, Iop.

La complessità dello scenario delineatasi a partire dal 2017 ha implicato un coinvolgimento operativo della Fondazione CRUI ancor più ingente specie a livello di catalogazione e archiviazione documentale: licenze e relative clausole, amendment, archivio degli scambi di comunicazione con gli editori, i team negoziali, gli enti aderenti, liste di titoli, con relativi aggiornamenti, passaggi di editore e altre variabili spesso diversificate per Ateneo, statistiche e altro ancora. Si è reso quindi necessario dotare l'area risorse elettroniche di un applicativo gestionale dedicato all'amministrazione delle risorse (ERM, Electronic Resources Management); nel corso del 2018 è stato acquisito il prodotto selezionato sulla base di una lista di requisiti di priorità e di una analisi, **Consortia Manager**, ed è stata immediatamente avviata l'attività di migrazione dei dati esistenti.

È stato costantemente aggiornato il sito web dedicato, (<http://www.crui-risorselettroniche.it/>) che rappresenta oggi uno degli strumenti più importanti per la comunicazione quotidiana, sia con le singole istituzioni e i bibliotecari coinvolti, sia con tutti coloro che sono interessati ad avere notizie sulle attività, le politiche negoziali in corso, le norme di riferimento, il contratto tipo, le professionalità coinvolte nelle trattative.

Lo schema di contratto adottato trova i suoi presupposti nel fatto che ogni negoziazione viene considerata e quindi trattata come una procedura negoziale nell'ambito della disciplina del codice dei contratti pubblici vigente e generalmente nella forma di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara. La CRUI ha, infatti, come interlocutore direttamente gli editori e la tipologia della negoziazione nazionale configura un insieme di servizi e condizioni economiche che vengono offerti dal singolo editore in modo esclusivo nell'ambito della procedura che è stata aperta. Il testo del contratto prevede una clausola specifica che impegna l'editore a estendere a tutte le istituzioni aderenti al contratto eventuali

condizioni di servizio ed economiche che venissero praticate ad altre istituzioni dal medesimo editore nel corso di vigenza del contratto. Il testo del contratto tipo prevede inoltre la prevalenza della normativa e del foro italiano nel caso di controversie, la prevalenza della lingua italiana anche nel caso di contratti bilingue e contiene le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari. All'interno dello schema di contratto, che si presenta aderente alla forma contrattuale italiana, vengono definiti anche i principali aspetti di carattere tecnico. A partire dal 2016, il contratto standard è stato aggiornato costantemente per il recepimento di tutta la più recente normativa in materia di contratti pubblici (dal D. Lgs 50/2016 in poi).

Nel 2017 è stata inoltre analizzata la **problematica della conservazione del patrimonio bibliografico in formato digitale** e della sua accessibilità, logica e inevitabile conseguenza della graduale digitalizzazione dell'informazione accademica. Il passaggio dal supporto cartaceo a quello digitale ha creato un patrimonio bibliotecario digitale ingente, in rapida crescita, che pur essendo posseduto dagli Atenei, si trova conservato in gran parte solo nei siti degli editori. La conservazione di questi contenuti è quindi fuori dal controllo diretto degli stessi Atenei, senza che esista una reale possibilità di verifica sulla sua accessibilità nel lungo termine, soprattutto in caso di controversie o di eventi catastrofici. Le problematiche associate alla conservazione digitale sono varie e complesse, in quanto coinvolgono sia questioni di conservazione e accessibilità di materiali estremamente diversificati, che l'intrico di questioni legali associate agli accordi di fruizione e conservazione imposte dai vari editori su alcuni di questi materiali. La CRUI ha ritenuto che la promozione di un sistema nazionale di conservazione digitale costituisca una naturale estensione delle attività di negoziazione e ha deciso di svolgere un ruolo proattivo in questo settore, al fine di garantire continuità e razionalità alla gestione del patrimonio e di sviluppare uno strumento che consenta di aumentare la propria capacità di contrattazione con gli editori. A tal fine la Fondazione CRUI ha avviato uno studio di fattibilità sulla realizzazione di un progetto nazionale di conservazione delle risorse acquistate, in particolare con l'obiettivo di verificare le possibili modalità di acquisizione sul mercato del prodotto considerato adeguato alle esigenze del sistema universitario italiano; a seguito di tale verifica **nel corso del 2018 è stato deciso di procedere mediante una gara europea.**

Rispetto all'**acquisizione delle risorse informatiche**, il 2018 vede confermato il numero dei contratti per la fornitura delle licenze e dei servizi di supporto in essere, grazie al rinnovo dei contratti **Microsoft CASA-EES e Microsoft Premier Support** e al proseguimento dei contratti

Oracle e VMware. Un'importante attività negoziale e di relazione avviata dal Gruppo di lavoro informatico, che ha comportato il contatto con oltre 50 diverse aziende, condurrà nel 2019 al rinnovo dei contratti VMware e Oracle e alla stipula di 6 nuovi contratti con operatori economici dell'Information Communication Technology. Ancora una volta, il numero crescente di istituzioni - oggi oltre 100 (+11% rispetto al 2017) tra Università, Enti di Ricerca e Aziende Ospedaliere universitarie - che aderiscono ai contratti unici nazionali negoziati dalla CRUI, conferma la necessità di un interlocutore competente che conosca in modo approfondito i meccanismi di funzionamento degli Atenei e del mondo della ricerca e come il ruolo di centrale di committenza, gestito operativamente dalla Fondazione CRUI, colmi un vuoto nel processo di approvvigionamento di beni e servizi dedicati alla didattica e alla ricerca. Difatti, la razionalizzazione della spesa della Pubblica Amministrazione ha portato allo sviluppo di programmi di acquisto centralizzato al fine di costruire economie di scala nell'approvvigionamento cercando di contrastare al tempo stesso fenomeni di corruzione, non tenendo però conto delle specifiche peculiarità della didattica e della ricerca. In questo contesto, le Università sono state assimilate largamente alle altre Pubbliche Amministrazioni nonostante solo la parte di gestione amministrativa abbia analogie nel funzionamento. Le attività di didattica e ricerca universitaria presentano peculiarità uniche nell'acquisizione di apparati e servizi. Purtroppo, questa specificità non è riconosciuta, soprattutto in aree in cui vi è una sovrapposizione di categorie merceologiche come ad esempio per il settore ICT: computer, portatili, server e apparati di rete utilizzati nella ricerca sono solo apparentemente comuni a quelli utilizzati dal resto della PA. Inoltre, l'onere delle procedure, rese necessarie per non utilizzare i canali normativamente privilegiati, incide sui tempi in cui è possibile ottenere apparati e software che soffrono di un alto grado di obsolescenza ma che sono divenuti ormai centrali praticamente per tutte le aree disciplinari della ricerca.

Di pari passo, con l'aggravio delle procedure normative susseguitosi negli anni, c'è stato un aumento delle richieste, da parte degli Atenei alla CRUI, di aprire nuove relazioni con altri operatori economici al fine di supportare il processo di acquisizione. Queste si sono tradotte, nel 2018 con ulteriori adesioni ai contratti gestiti dalla Fondazione CRUI (+11% rispetto al 2017) per un importo complessivo di oltre 16 milioni di euro l'anno, con un risparmio per singolo Ateneo sino all'800% (esempio di un Ateneo campione - confronto tra convenzione CONSIP "Microsoft Enterprise Agreement 3" e Campus CASA-EES CRUI/Microsoft - anno 2016)

Il Gruppo informatico, a partire dalle numerose richieste pervenute dagli Atenei, ha avviato nel 2018 un approfondimento con i diversi operatori economici. Il riscontro positivo dato all'attività del Gruppo da parte degli operatori economici, che hanno riconosciuto nella CRUI un interlocutore chiaro per parlare con il sistema universitario e della ricerca, ha portato a una crescita esponenziale delle trattative in corso, al punto che l'attività negoziale svolta dal Gruppo è arrivata a rappresentare un servizio di sempre maggiore importanza che la CRUI può svolgere nell'interesse del sistema universitario e della ricerca nazionale. A seguito degli incontri con i maggiori vendor di tecnologie informatiche (Adobe, Amazon, Commvault, Dell-EMC, IBM, MathWorks, INVIDIA, Paolo Alto, Redhat, Sonic Wall, Veritas, MongoDB, ecc.) sono state gettate le basi per ampliare, nel 2019 il numero dei contratti che la CRUI potrà offrire alle Università italiane e ai centri di ricerca interessati.

Ciascun contratto, pur mantenendo specificità proprie, presenta caratteristiche standard frutto dell'esperienza maturata negli anni dal personale della Fondazione CRUI in stretta collaborazione con il personale delle istituzioni che partecipano alle convenzioni. Il contratto, oltre a prevedere la prevalenza della normativa del foro italiano nel caso di controversie e il rispetto del codice degli appalti pubblici, garantisce inoltre: l'accesso al contratto medesimo a tutte le istituzioni del sistema universitario e della ricerca che ne facciano richiesta; l'applicazione di un livello di sconto non ottenibile alle normali condizioni di mercato e non riscontrabili su CONSIP e MEPA; la riduzione delle soglie minime d'ingresso ove previste; l'applicazione delle stesse condizioni economiche a tutte le istituzioni; l'applicazione di un importo unico nazionale e il blocco dei prezzi per tutta la durata contrattuale; la razionalizzazione delle scadenze e dei pagamenti. Inoltre, è stato negoziato e ottenuto, per i contratti pluriennali anticipati, un importo finanziato senza costi aggiuntivi per le istituzioni aderenti.

Per quanto concerne l'**accordo quadro unico nazionale Microsoft**, nel mese di maggio si è proceduto al rinnovo delle licenze al listino CASA-EES ribassato del 15% e di un ulteriore 22,46% per effetto della gara europea. La soglia minima di accesso è stata ridotta a 100 FTE per ciascuna istituzione, rispetto alle 1000 FTE normalmente richieste da Microsoft. Tutte le istituzioni hanno trasmesso gli ordini dei quantitativi necessari alla Fondazione CRUI che ha provveduto a tutti gli adempimenti amministrativi necessari alle iscrizioni di ciascun ordine. Nello stesso periodo si è conclusa la procedura negoziale senza previa pubblicazione di bando per il rinnovo del contratto Microsoft Premier Support. Le condizioni in convenzione prevedono il dimezzamento dell'importo minimo d'acquisto per singola istituzione, portandolo a 16 mila euro,

uno sconto medio del 22% sul listino e moduli predefiniti in base alle effettive esigenze delle istituzioni aderenti.

Nel 2018 sono stati gestiti **2 nuovi gate dell'ELA** (Enterprise License Agreement) di VMware grazie ai quali le istituzioni hanno potuto acquistare le licenze necessarie per la virtualizzazione dei sistemi informatici, ad un prezzo fisso, calcolato in base alla dimensione dell'istituzione, a fronte del quale hanno ottenuto un licensing illimitato per la componente vSOM Enterprise Plus. Il contratto applica inoltre uno sconto del 45% sulle licenze al listino non comprese nel vSOM e un prezzo finanziato senza costi aggiuntivi per le istituzioni aderenti.

Sono stati gestiti inoltre il **rinnovo delle manutenzioni dei software Oracle e l'acquisto di nuove licenze** richieste dalle Università. Le istituzioni aderenti hanno potuto beneficiare del 65% di sconto sul listino delle licenze e del 15% sul cloud. Il contratto prevede inoltre l'iscrizione gratuita al programma Oracle Academy, che include la formazione e i contenuti erogati via web e una scontistica sulla formazione per il conseguimento delle certificazioni e sull'esame di certificazione. Inoltre, è prevista la possibilità di acquisire i servizi della Oracle University con specifico riferimento al programma WDP (Workforce Development Program) che consente di offrire contenuti formativi autorizzati Oracle come parte integrante dei percorsi di certificazione.

A supporto dei contratti negoziati, la Fondazione CRUI ha programmato e realizzato un ciclo di seminari web, nei quali sono state trattate le principali tecnologie presenti in convenzione. I seminari, hanno costituito un importante punto d'informazione e di aggregazione per la comunità tecnico informatica degli Atenei e degli Enti di Ricerca.

Un'altra azione portata avanti dalla CRUI nell'ottica di potenziare i servizi informatici delle Università nel 2018 riguarda l'intermediazione sui servizi di **rassegna stampa e media monitoring** per gli Atenei interessati, gestita dalla Fondazione. Grazie alla piattaforma Mimesi viene offerta alle Università la possibilità di accedere agli articoli di quotidiani e periodici nazionali che trattano temi relativi alla higher education. Previo accordo contrattualizzato direttamente con il fornitore, ogni associato può estendere il monitoraggio anche ai giornali ed emittenti locali a costi competitivi.

Rapporti Università-Imprese

Le attività **PhD ITalents** e **“PhD Cibo e sviluppo sostenibile (F.A.I lab)”**, progetti condotti rispettivamente in partenariato con Confindustria e Coldiretti, costituiscono progetti nazionali pluriennali commissionati dal MIUR. Il Progetto PhD ITalents ha aperto, in un periodo di diffuse

preoccupazioni occupazionali, la possibilità di un dialogo diretto con un mondo – quello delle Imprese – tradizionalmente “mediato” da altri interlocutori istituzionali. Il Progetto, che aveva concluso a ottobre 2017 l’iter di assegnazione dei **136 contratti di lavoro per il collocamento in impresa di altrettanti dottori di ricerca**, ha effettuato nel corso del 2018 le attività di monitoraggio e controllo sulle Imprese beneficiarie relativamente ai contratti attivati, cofinanziati per tre anni; effettuati i controlli previsti, la quota di cofinanziamento dovuta è stata regolarmente erogata alle Imprese. Tali attività sono risultate anche funzionali a raccogliere profili di aziende e di candidati di particolare interesse da pubblicare sul sito di progetto (www.phd-italents.it). Il Progetto PhD ITalents è stato affiancato nel 2018, dalle attività relative all’attivazione dei Bandi per il Progetto “PhD Cibo e Sviluppo sostenibile (F.A.I lab)”, incentrato sul settore dell’agroalimentare e delle filiere produttive del settore, in partenariato con la Coldiretti. Il Bando destinato alle Imprese è stato pubblicato a luglio 2018. Il 30 novembre si è chiusa la fase di candidatura online ed è stata avviata la fase istruttoria di verifica dei requisiti dei proponenti. Sul fronte della collaborazione Università-Imprese sono proseguite le attività di analisi e comunicazione finalizzate a sostenere la cooperazione e il dialogo fra il mondo del lavoro e il mondo della formazione accademica, già al centro delle attività dell’Osservatorio della Fondazione CRUI (di cui nel 2018 è stato pubblicato il terzo Report).

La Fondazione CRUI nel 2018 ha continuato ed ampliato le attività a supporto dell’implementazione del **Progetto CRUI – Università della Basilicata**, iniziativa dedicata individuata dalla CRUI per una più efficace ed efficiente partecipazione degli Atenei ai processi di valutazione, anche in funzione VQR: il sistema informatico utilizzato consente la **valorizzazione del patrimonio informativo** relativo alla valutazione della produzione scientifica degli Atenei, attraverso dei “cruscotti” di valutazione che gli Atenei utilizzano in funzione di autovalutazione per meglio comprendere il proprio posizionamento in termini di produzione scientifica. Il sistema, già avviato nel 2017, ha visto nel 2018 un aumento degli Atenei aderenti (da 42 a 46). La Fondazione CRUI oltre a mettere a disposizione le proprie competenze in particolare per il coordinamento e la diffusione dell’iniziativa presso gli Atenei e per gli aspetti negoziali e di analisi rilevanti (banche dati WoS e Scopus), ha contribuito agli approfondimenti specifici resi necessari dall’entrata in vigore della normativa europea sul trattamento dei dati (GDPR), particolarmente rilevante per la prosecuzione del Progetto.

Ormai al suo quarto anno di vita, l'**Osservatorio Università-Imprese** della Fondazione CRUI si pone l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra il mondo accademico e il mondo imprenditoriale, e di favorire i meccanismi per la cooperazione fra il mondo del lavoro, la ricerca e i giovani.

Nel 2018 l'Osservatorio ha pubblicato il Report 2017, il consueto **Rapporto annuale** - i cui contenuti si basano sostanzialmente su quanto emerso dalle analisi dei Gruppi di Lavoro, dai suggerimenti ricevuti dal Gruppo di Esperti e dalle considerazioni del Comitato di Indirizzo - proseguendo in tal modo i lavori dello scorso anno e aprendo la strada a nuove iniziative.

I Gruppi di Lavoro anche nel 2018 hanno visto una crescente partecipazione sia da parte degli Atenei sia da parte degli attori istituzionali e dei rappresentanti del mondo delle Imprese. Per l'anno 2018 i gruppi e i rispettivi referenti sono stati:

- **Gruppo di Lavoro n. 1 – Apprendistato Alta Formazione e Ricerca**
Referente: prof.ssa Claudia Faleri (Università di Siena)
- **Gruppo di Lavoro n. 2 – Dottorato industriale**
Referente: prof. Luca Beverina (Università degli Studi di Milano-Bicocca)
- **Gruppo di Lavoro n. 3 – Percorsi professionalizzanti**
Referente: prof. Vincenzo Zara (Università del Salento)
- **Gruppo di Lavoro n. 4 – Competenze trasversali**
Referenti: prof.ssa Livia De Giovanni (Università Luiss), dott.ssa Ida Sirolli (TIM S.p.A.), prof. Claudio Melacarne (Università di Siena), Ing. Franco Patini (Confindustria Digitale)
- **Gruppo di Lavoro n. 5 – Scienze della Vita e della Salute**
Referenti: dott. Maurizio Agostini (Farmindustria) prof. Gianni Sava (Società Italiana di Farmacologia)
- **Gruppo di Lavoro n. 6 – Sistemi Agroalimentari Sostenibili**
Referenti: prof. Francesco Capozzi (Università di Bologna), prof. Matteo Lorito (Università di Napoli Federico II), e dott.ssa Maria Cristina Di Domizio (Segreteria Tecnica del Cluster Agrifood Clan).

Il filo conduttore che ha caratterizzato le attività svolte dai Gruppi nel corso dell'anno è stato il monitoraggio, la verifica dell'avanzamento delle attività svolte o l'analisi dell'impatto dei temi analizzati fino ad oggi nell'ambito dell'Osservatorio.

Grazie al contributo e alla partecipazione della community dell'Osservatorio, nel 2018 è stato possibile **programmare e organizzare alcuni eventi**. In particolare, ad aprile si è tenuto presso l'Aula Multimediale del Rettorato dell'Università La Sapienza (Roma), il workshop “La didattica innovativa per i Sistemi Agroalimentari Sostenibili. Casi ed esperienze a confronto”; e a giugno presso la Sala delle lauree della Facoltà di Economia, dell'Università La Sapienza (Roma) si è tenuto il workshop “Le relazioni tra Università e Imprese. La terza missione delle Università: strumenti ed esperienze”, in collaborazione con ANPAL Servizi.

Riguardo alla **partecipazione ad eventi** nazionali, l'Osservatorio è stato nuovamente presente al **FORUM PA** - manifestazione che si è tenuta Roma dal 22 al 24 maggio - organizzando nell'ambito dell'evento il seminario intitolato “Open Access e Teledidattica nelle Università: nuovi percorsi per la didattica innovativa sui temi della Sostenibilità e delle Tecnologie Alimentari nell'area Mediterranea”.

A livello internazionale, rappresentanti dell'Osservatorio sono stati invitati come panelists al **TechSummit Indo-Italiano** del 29-30 ottobre 2018. Il TechSummit è un evento istituzionale di alto livello dedicato a stakeholders e policy makers, con la presenza di esponenti di alto livello del mondo della politica, della ricerca e dell'imprenditoria.

In ultimo, un attestato di riconoscimento delle attività dell'Osservatorio è arrivato da parte del MIUR. A maggio, infatti, il Ministero ha chiesto la collaborazione dell'Osservatorio al fine di avviare e seguire in tutte le sue fasi il progetto **HEInnovate Country Review**. HEInnovate è un esercizio valutativo promosso da OCSE e dalla Commissione Europea che ha la finalità di sostenere e valorizzare la capacità imprenditoriale e innovativa del sistema universitario nei diversi Paesi europei. A giugno, rappresentanti OCSE e Commissione hanno presentato gli obiettivi e la metodologia del progetto a tutti i Rettori in occasione dell'Assemblea Generale CRUI. Nei mesi successivi l'Osservatorio ha fornito il proprio supporto all'iniziativa e contribuito con il Ministero alla stesura del Background Report Italy, un documento che descrive sinteticamente il sistema universitario italiano con evidenza di alcuni temi attinenti

alla terza missione, quali l'imprenditorialità, l'innovazione didattica e tecnologica, la digitalizzazione, il trasferimento di conoscenza.

Sempre nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, è stato attivato un **Gruppo di lavoro sui Corsi di Studio sperimentali ad orientamento professionale** (art. 8 del DM 987/16) coordinato del Rettore Vincenzo Zara e cui prendono parte sia rappresentanti del mondo accademico che esponenti del mondo delle Imprese e delle professioni. Nel corso del 2018, il GdL ha condotto un'azione di monitoraggio sull'avvio dei corsi in questione, concentrandosi sulle modalità di progettazione adottate dagli Atenei, sulle maggiori criticità emerse, sulla numerosità delle iscrizioni a tali corsi. Gli esiti di questo lavoro di analisi, che proseguirà anche nel successivo anno accademico raccordandosi alle attività della Commissione didattica CRUI, saranno puntualmente documentati nel report 2019 dell'Osservatorio.

Opportunità per gli studenti

È proseguita, in continuità con il 2017, l'attività relativa alla realizzazione di **Programmi di tirocini** della Fondazione CRUI. La promozione di tirocini per studenti universitari rappresenta un'attività che la Fondazione gestisce da oltre dieci anni (con oltre 20.000 posti offerti, di cui il 65% all'estero), garantendo alti standard di qualità tanto nell'offerta quanto nei tirocinanti selezionati, grazie alla collaborazione con enti pubblici e privati e ad un sistema di gestione e selezione avanzato.

Nell'ambito della **Convenzione MAECI-MIUR** il 2018 si è caratterizzato per la completa rimessa a regime del Programma, a seguito di una lunga fase di riavvio protrattasi dal 2015 al 2017. Nell'ultimo anno sono stati pubblicati tre bandi di selezione per un'offerta complessiva di 1059 posti di tirocinio presso Ambasciate, Rappresentanze Permanenti d'Italia all'estero, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Scuole italiane all'estero. Ai tre bandi hanno partecipato **oltre 50 Atenei italiani e più di 2000 studenti** a testimonianza dell'intramontabile interesse che tale iniziativa riscuote.

Sempre nell'ottica di fornire servizi a supporto degli studenti e al contempo di favorire l'inclusione di categorie svantaggiate all'interno del sistema universitario nazionale, è proseguita nel 2018 la collaborazione con il **Ministero dell'Interno** nell'ambito del **bando per l'attribuzione di 100 borse di studio per titolari di protezione internazionale** in possesso di

un titolo di studio valido per l'iscrizione a corsi di laurea, laurea magistrale o dottorato di ricerca, iscritti per la prima volta al sistema universitario italiano. Grazie alla sinergia tra Ministero e CRUI, a iscrizione finalizzata, i borsisti sono esonerati dalle tasse universitarie e possono usufruire gratuitamente di vitto e alloggio per l'anno accademico in corso.

Nel 2018 il coinvolgimento sempre più concreto della Fondazione CRUI a supporto della Conferenza ha garantito la totale adesione del sistema universitario all'iniziativa e il raggiungimento di un numero molto alto di borse effettivamente erogate nonostante le numerose difficoltà riscontrate nella fase di controllo dei requisiti dei candidate e soprattutto nell'accompagnamento dei candidati alla finalizzazione dell'iscrizione all'Ateneo prescelto. Inoltre, il rinnovo della borsa per la seconda e terza annualità ad oltre 50 studenti dimostra l'efficacia dell'iniziativa che ben risponde all'obiettivo di inclusione e integrazione dei titolari di protezione internazionale nel sistema universitario italiano.

Convenzione con il Ministero della Giustizia

Nell'ambito della collaborazione tra **Ministero della Giustizia e CRUI**, la Fondazione ha potuto seguire la gestione delle attività legate alla convenzione attuativa per il potenziamento del servizio di formazione qualificata, ricerca applicata e certificazione di professionalità su strumenti e funzionalità del Processo Civile e Penale Telematico, nell'ambito del Programma di riduzione dei tempi della giustizia civile, finanziato dal Piano di azione e coesione 2007-2013.

In particolare, l'esperienza maturata dal Ministero nella diffusione dei sistemi informativi ha fatto emergere l'esigenza di un ripensamento complessivo delle attività e delle culture interessate dal governo delle tecnologie ICT, sia nell'organizzazione ministeriale che in quella degli Uffici Giudiziari, in una logica di rimodulazione complessiva dei ruoli degli attori sociali del processo.

L'attività condotta nel 2018 ha riguardato in particolare le seguenti linee di progetto:

- **Evoluzione dell'architettura dei sistemi informatici per la giustizia civile e penale e infrastruttura telematica:** definizione di un modello architetturale per lo sviluppo di una piattaforma comune e condivisa per i sistemi informativi di DGSIA e in particolare per il civile e il penale;

- **Seminari sul Procurement pubblico, l'anticorruzione e i contratti pubblici nell'ambito dell'acquisizione di servizi e forniture informatiche:** organizzazione di incontri seminariali e di approfondimento rivolti al personale ministeriale;
- **Analisi e sviluppo delle presenze digitali del Ministero della Giustizia:** mappatura delle presenze digitali esistenti e sviluppo del Portale dei servizi telematici;
- **Programmazione, governance, sviluppo professionale e controllo:** elaborazione di un Piano di Qualità della Governance basato sui risultati di carattere diagnostico delle attività realizzate tra il 2016 e il 2017 nell'ambito della Convenzione.

Restando nell'ambito della collaborazione con il Ministero della Giustizia per la realizzazione di interventi innovativi a favore delle sedi periferiche territoriali del Ministero, nel 2018 la Fondazione CRUI è stata coinvolta in un **progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Justice ER**, per l'attivazione di **borse di ricerca** destinate ai laureati degli Atenei regionali da svolgere presso gli Uffici Giudiziari dell'Emilia-Romagna. In particolare, le attività sono collegate al Programma Nazionale di Riforma 2017 che riguarda il processo penale telematico, i beni confiscati alla criminalità organizzata, il processo civile telematico e le nuove competenze del tribunale delle Imprese e della famiglia. Il ruolo della Fondazione CRUI ha spaziato dalla progettazione generale dell'intervento, alla gestione del processo di selezione, attraverso il costante coordinamento di tutti i soggetti coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Uffici Giudiziari, Università e borsisti. Nel mese di novembre è partito il primo bando di selezione per 28 borse di ricerca del valore di 1100 euro mensili e della durata di 12 mesi, a cui hanno partecipato 88 candidati.

Progetti internazionali

La partecipazione a **progetti internazionali** costituisce un ulteriore versante delle attività della Fondazione CRUI che viene considerato nel bilancio. Pur avendo un impatto circoscritto dal punto di vista economico, queste attività rappresentano la possibilità di consolidare network europei proiettando anche sul piano internazionale l'affermarsi della capacità gestionale, organizzativa e metodologica della Fondazione.

Si è concluso ad agosto 2018 il Progetto *“Making European research careers more attractive” (TOPIII)*, nato nell’ambito del network europeo Euraxess per la promozione della mobilità dei ricercatori e finalizzato al rafforzamento dei servizi per lo sviluppo professionale di dottorandi e ricercatori. In particolare su TOP III la Fondazione CRUI, oltre all’ordinaria attività di coordinamento quale ente di raccordo per l’Italia del network Euraxess, ha gestito un task teso ad analizzare la diffusione dei career services per i giovani ricercatori all’interno dell’intera rete Euraxess (costituita da oltre 300 organizzazioni, per lo più Università, Enti di Ricerca, Agenzie e Fondazioni nel settore dell’alta formazione e della ricerca), con l’obiettivo di elaborare alcune linee guida utili per il miglioramento e lo sviluppo di tali servizi.

Nell’ambito dell’attività di internazionalizzazione, la Fondazione è coinvolta anche, per mandato del MIUR e del MAECI, nella gestione del **bando “Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele”**, giunto quest’anno alla terza edizione. Il bando, finanziato dal MAECI, è stato istituito per sostenere la partecipazione di studiosi di alto profilo italiani e israeliani a progetti di ricerca nell’altro Paese, contribuendo così alla crescita scientifica e tecnologica di entrambi i Paesi nei settori di comune interesse. La tematica individuata per l’edizione 2018 è stata la Chimica analitica. Il vincitore del Premio 2018 è stato il prof. Ovadia Lev (Hebrew University of Jerusalem) per il progetto “Advanced Novel Analytical Methods for Faster Forensic and Medical Analysis”, in collaborazione con il prof. Luigi Falciola dell’Università di Milano - Dipartimento di Chimica.

Approfondimenti e progetti per il Sistema universitario

Nel 2018 le attività di **HERe (Higher Education REsearch)**, si sono rivolte anche a nuovi interlocutori e al pubblico generico grazie all’apertura di una parte del proprio sito bilingue (www.here-research.it) anche agli utenti non registrati. HERe è un gruppo di ricerca sui sistemi, le istituzioni e i processi di istruzione universitaria nato in collaborazione con Università degli Studi di Bergamo e prestigiosi partner internazionali. I dati e le informazioni che rende disponibili – riorganizzandoli, commentandoli e discutendoli – sono indirizzate principalmente ai pubblici “di settore” (incaricati della governance delle università, istituzioni, giornalisti, ricercatori e studenti) ma vengono presentati in una forma fruibile anche dall’utente comune. Nel 2018 i temi trattati da HERe sono stati:

- Personale Docente e Tecnico-Amministrativo a confronto in Europa;
- L'occupazione tra i laureati;
- Il reclutamento del personale accademico: il report Eurydice 2017;
- I Grants ERC. I principali risultati e il caso italiano;
- MOOCS nel mondo;
- Digital University: Tecnologie digitali e didattica;
- Digital University: Biblioteche digitali e open access;
- Digital University: Comunicazione e servizi digitali.

Anche nel 2018 la Fondazione CRUI ha portato avanti le proprie **attività di comunicazione offline** (relazioni con i media, costruzione e diffusione di contenuti, gestione della rassegna stampa, realizzazione di pubblicazioni e ideazione di linee grafiche) e **online** (creazione di siti, organizzazione di contenuti e realizzazione di campagne di web marketing e growth hacking) al fine di dare visibilità alle proprie attività e di renderle parte del progetto costante di ristrutturazione reputazionale del sistema universitario. Le attività hanno avuto come oggetto, di volta in volta, progetti e programmi che costituiscono il centro focale del lavoro della Fondazione stessa (es: PhD ITalents, FAI Lab, seminari, tirocini, risorse elettroniche e informatiche, progetti internazionali, ecc.)

È proseguita nel 2018 l'attività di organizzazione di **workshop e seminari** rivolti al personale docente e amministrativo delle Università, spesso svolta dalla Fondazione CRUI in collaborazione con altri enti appartenenti al sistema. I temi di maggiore interesse sono stati quelli riguardanti l'Autovalutazione, la Valutazione e l'Accreditamento (iniziale e periodico) relativi alle linee guida AVA (AVA 2.0), il management didattico, il bilancio consolidato delle Università e i temi dell'internazionalizzazione delle istituzioni della formazione superiore, con particolare riferimento all'equipollenza dei titoli.

Tali iniziative hanno avuto l'obiettivo da un lato di supportare lo staff accademico nell'acquisizione di informazioni, competenze specifiche e metodologie di lavoro su tematiche di prioritario interesse, dall'altro di permettere il confronto tra le realtà accademiche su problematiche comuni, condividere buone pratiche e identificare soluzioni condivise.